



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

I.C. "MONTORIO-CROGNALETO" - TEIC82900E
Via Santa Giusta, n°4 – Montorio al Vomano
Tel. 0861-592746 / Mail : teic82900e@istruzione.it

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Dirigente scolastico: Prof.ssa Marianna Lostagnaro.
- Funzione Strumentale Area 3 INCLUSIONE: Prof.ssa Anna Di Febbo.
Referenti per la personalizzazione didattica:
 - Ins. Annalisa Iachetti (Scuola Primaria);
 - Ins. Maria Di Marco (Scuola dell'Infanzia).
- Componente ristretta:
Tutti i docenti di sostegno dell'Istituto Comprensivo Montorio-Crognaleto
- Componente allargata:
 - Servizi sociali del Comune di Montorio al Vomano;
 - I docenti coordinatori di tutte le classi dell'Istituto;
 - Le funzioni strumentali;
 - Referenti di plesso;
 - Presidente del Consiglio d'Istituto;
 - Referente Asl territoriale;
 - Tutti i docenti di sostegno dell'Istituto.

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2025-26
	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	22
Totale 1.	24
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	

2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	29
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	
➤ Plus dotazione	0
➤ Altro : FIL /	23
➤ Altro: Disturbo non specifico dell'apprendimento	
➤ DAG	
➤ Altro	
Totale 2.	47
➤ Altro	
➤ DSA presunti	
3. Svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	6
➤ (da almeno sei mesi in Italia)	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	
➤ alunni in situazione di adozione internazionale	
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili	
➤ Altro	
➤ ALTRO: Linguistico – culturale (alunni nati in Italia ma con cittadinanza non italiana, qualora l'ambiente familiare non italfono alimenti insicurezza linguistica)	5
➤ ALTRO: alunni con minorazione sensoriale che rallenta l'apprendimento	
➤ ALTRO: Ritmi di apprendimento lenti	
Totale 3.	20
totali	91
% su popolazione scolastica	13% circa
➤ Alunni senza cittadinanza	

	2025-26
n. PEI redatti dal GLO: redatti	23
n. PEI provvisorio	1

	2025-26
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	47
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	20

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° 23	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione: N° 8 + N° 1 con progetto di potenziamento	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla cultura: N° /	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	no
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		no
• Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare): docente tutor per insegnanti di sostegno privi del titolo di specializzazione		no
		no
		In attivazione
		no

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente	sì

	tematica inclusiva	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione: - Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento - Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	si
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Miglioramento ambiente di apprendimento	si
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	no
	Altro (specificare):	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	si
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	no
	Coordinatori di classe	no
	Docenti interessati	si
	Sportello per le famiglie	no

	Materiali in comodato d'uso	si
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	no
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	no
	Altro: Progetti PNRR –Ausili e strumenti per la disabilità	no

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	si

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	no
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	no
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	no
	Alleanza scuola - famiglia	si

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Fine anno 2025-26					
		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Collaborazione umana e interpersonale						X
Altro (specificare)						
Totale punteggio		42				

0 = per niente
 1 = poco
 2 = abbastanza
 3 = molto
 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

- La transizione verso la modalità digitale nella redazione dei PEI ha riscontrato una criticità diffusa legata alla mancanza di una formazione globale e propedeutica. Questa carenza fa emergere il bisogno urgente di pianificare moduli formativi mirati per l'intero corpo docente, al fine di uniformare le competenze digitali e procedurali richieste.
- Bisogni formativi legati alla complessità della popolazione scolastica: si rileva la necessità di supportare il corpo docente nell'acquisizione e nel continuo aggiornamento di strategie metodologico-didattiche specifiche. L'eterogeneità delle classi richiede risposte sempre più mirate nei seguenti ambiti: gestione delle dinamiche relazionali del gruppo classe, didattica interculturale e italiano L2, e approcci psicopedagogici per alunni con DSA, ADHD e disabilità (intellettive, sensoriali e dello spettro autistico). Necessità di aumentare i momenti di raccordo sinergico tra scuola, famiglie e territorio. Per evitare che l'inclusione venga percepita come un adempimento burocratico o settoriale, si riscontra la necessità di ampliare i canali di comunicazione e strutturare un maggior numero di incontri condivisi. È fondamentale incentivare una partecipazione allargata ai tavoli di lavoro inclusivi, coinvolgendo non solo i docenti specializzati, affinché l'intera comunità scolastica sia formata e allineata nell'affrontare le sfide educative e relazionali degli alunni.
- Emerge l'esigenza di introdurre esperti esterni (psicopedagogisti, orientatori) direttamente nei contesti classe. L'obiettivo è supportare i docenti nel mappare i punti di forza e di debolezza del gruppo, lavorando sul clima relazionale, sull'inclusione e sul potenziamento delle risorse del gruppo-classe, superando la logica dell'intervento focalizzato solo sul singolo alunno in difficoltà.
- Carenza di figure di mediazione linguistica, essenziali per abbattere le barriere con le famiglie non italofone.

Punti di forza:

- L'attenzione dei colleghi nei confronti delle segnalazioni degli alunni BES, con e senza diagnosi.
- Attenzione costante e partecipata da parte di tutti i soggetti interessati alle riunioni dei Glo.
- L'istituzione, a partire da quest'anno, della referente per la personalizzazione didattica anche nella scuola dell'infanzia ha consolidato una forte sinergia tra i diversi ordini d'istruzione. La presenza di questa figura ha favorito un confronto costante e costruttivo, rivelandosi strategica per raccordare le buone pratiche inclusive e assicurare la continuità del percorso formativo di ciascun alunno
- Disponibilità delle famiglie.
- Incremento dei rapporti con il territorio e con la Neuropsichiatria Infantile.
- Presenza di personale Ata qualificato.
- Presenza di docenti specializzati.
- Consolidamento della documentazione di supporto all'inclusione: l'elaborazione su vasta scala dei nuovi Profili di Funzionamento ha rappresentato un fondamentale punto di svolta. Il completamento di un numero così cospicuo di profili ha fornito al corpo docente una base conoscitiva rigorosa e approfondita, essenziale per la successiva declinazione delle strategie di personalizzazione didattica.
- Efficacia e sistematicità dei percorsi di continuità educativa dei progetti di continuità

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

In relazione alle "Criticità" rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Al fine di garantire un approccio sistemico alle sfide educative e relazionali, consolidare la rete di comunicazione capillare tra i docenti. Attraverso l'aumento programmato di incontri di condivisione, si intende facilitare lo scambio di buone pratiche e la capitalizzazione delle esperienze progettuali di successo. Questo modello di inclusione diffusa richiede l'estensione dei tavoli di lavoro inclusivi a tutte le componenti scolastiche. Per dare efficacia a questa sinergia, il Piano stabilisce una precisa ridefinizione dei livelli di responsabilità istituzionali e delle rispettive mansioni operative. Questo allineamento organizzativo assicura che ogni operatore scolastico conosca il proprio ruolo nel processo inclusivo, garantendo risposte tempestive, coerenti e coordinate.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

- Promozione di corsi di formazione per redazione per il digitale
- Promozione di corsi di formazione riguardanti strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe, didattica interculturale / italiano L2, psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.), formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

- Implementare azioni sistemiche di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità scolastica (docenti, famiglie, studenti), finalizzate a promuovere una visione corretta e costruttiva dello Sportello Psicologico e delle figure di supporto specialistico. L'obiettivo è superare eventuali resistenze culturali o visioni stereotipate che associano tali servizi alla sola gestione della patologia o dell'emergenza. Ridefinire queste figure come risorse strategiche e accessibili a tutti, dedicate alla prevenzione del disagio, all'orientamento, al supporto relazionale e alla promozione del benessere psicofisico globale all'interno dell'Istituto.
- Richiesta di un mediatore linguistico - culturale

F. Ruolo delle famiglie

G. Ruolo della comunità e del territorio

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

J. Promozione di un "Progetto di vita"

K. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L. Aspetti particolari da mettere in evidenza
•